

## DOPO IL VOTO

LA REGIONE PUGLIA

## I NODI DEL CENTRODESTRA

Sfida tra il barese Zullo e il leccese Congedo per l'incarico di capogruppo dei fittiani. Una vicepresidenza del Consiglio ai grillini

# Emiliano torna da Berlino si attendono le sue scelte

## Minervini avvisa il neopresidente: la Giunta non sia un derby Bari-Lecce

AMERIGO DE PEPPÒ

● **BARI.** Michele Emiliano ieri era ancora a Berlino, nei panni di papà consolatore del figlio juventino addolorato per il ko inflitto dal Barcellona, e intanto in Puglia il mondo politico aspetta il suo ritorno per cominciare a delineare gli scenari futuri alla Regione Puglia.

I tempi tecnici partono ovviamente dalla proclamazione degli eletti, prevista per fine mese, ma all'interno della maggioranza è già tempo di confronti per arrivare alla formazione della «squadra».

«Domani alle 17 (oggi per chi legge, ndr) - dice Guglielmo Minervini, ex assessore nella Giunta Vendola in quota Pd ed eletto nella lista Noi a Sinistra - è in programma un'assemblea della lista per partire dalla politica, con un'analisi del risultato del centrosinistra e del nostro in particolare. Non partiamo dalle poltrone, ma da dalle cose da fare. Noi privilegiamo l'agenda delle cose da fare ed è stata questa scelta alla base della mia decisione di candidarmi con Noi a Sinistra per la Puglia».

Minervini respinge al mittente ogni tipo di pregiudiziale territoriale per la formazione della Giunta. «Se partiamo con il derby Bari-Lecce - dice - partiamo male. Spero invece che si arrivi a formare una Giunta che si contraddistingua per il suo equilibrio regionale e sappia dare spa-

zio alle esigenze della Puglia, non a caso il nome antico della nostra regione è le Puglie. Rappresentare una giusta sintesi di queste esigenze sarà sicuramente problematico, ma confido nella saggezza politica di Michele Emiliano perché ciò accada».

Un dato sembra comunque certo: la riduzione dei seggi da 70 a 50 ha ridotto notevolmente il margine della maggioranza, ma eventuali, inevitabili «mal di pancia» non dovrebbero preoccupare più di tanto Emiliano. Nessuno infatti può avere interesse, non solo nel centrosinistra, a mandarlo prematuramente a casa, perché un simile passo porterebbe inevitabilmente a elezioni anticipate, il che vuol dire il costo di una nuova campagna elettorale. Ecco perché, a Consiglio non ancora ufficialmente proclamato, si parla già di un paio di eletti di centrodestra pronti a «offrirsi» alla maggioranza.

Resta però da vedere come Emiliano distribuirà gli assessorati: tolti i due tecnici, come già annunciato entrambi in «quota rosa», i rumors danno come pressoché sicuro il nome dell'ex prefetto di Bari, Antonio Nunziante, eletto nella lista «Emiliano sindaco di Puglia».

Nell'ambito del centrosinistra, intanto, pensano in grande Centro Democratico e Realtà Italia, che il 31 maggio hanno corso insieme all'Udc sotto l'insegna dei «Po-

polari per Emiliano». Si è svolto a Roma un incontro tra i vertici di Centro Democratico (Bruno Tabacchi e Angelo Sanza) ed i leader di Realtà Italia (Giacomo Olivieri e Alfredo Borzillo).

«Nel corso della riunione - si legge in una nota - sono stati analizzati nel dettaglio i risultati che hanno condotto la lista dei "Popolari per Emiliano" a raccogliere un importante 6% dei consensi in Puglia». «Si è quindi deciso - prosegue la nota - di avviare la costruzione di un nuovo assetto politico-organizzativo di Centro Democratico, prevedendo un richiamo esplicito di Realtà Italia nel simbolo nazionale di Centro democratico, un rafforzamento del ruolo di Giacomo Olivieri nell'ufficio di Presidenza di Cd e l'ingresso di Alfredo Borzillo nello stesso ufficio di presidenza con l'incarico di nuovo responsabile regionale per la Puglia». Problemi nei gruppi consiliari. Tra i fittiani è sfida tra Zullo e Congedo per l'incarico di capogruppo, mentre non si sono ancora placate le polemiche sui risultati elettorali. In particolare sulla mancata elezione del senatore Liuzzi, il cui successo avrebbe spianato la strada del Senato all'ex consigliere Boccardi (evidentemente vittima di giochi correntiziani interni). Ai grillini dovrebbe andare una vicepresidenza del Consiglio e forse anche un posto di segretario se il centrodestra dovesse ripresentarsi spaccato.



**A BERLINO**  
Il  
neo-Governatore  
della Puglia  
Michele  
Emiliano: ha  
accompagnato il  
figlio, di fede  
juventina, a  
vedere la finale  
di Champions  
League

